

INTERVENTISTICA TIROIDEA. LE TECNICHE TERMOABLATIVE

Dottor R. Cesareo
Specialista in Endocrinologia e Malattie Metaboliche
Presidente di Tendi La Mano-AIPOM

Negli ultimi 10 anni il trattamento dei noduli tiroidei benigni ha compiuto passi da gigante soprattutto grazie alle tecniche di interventistica tiroidea.

Per anni molti pazienti affetti da noduli della tiroide e di qualsiasi età sono stati trattati con ormone tiroideo convinti che questo potesse contribuire a sostanziali vantaggi in termini di riduzione volumetrica o arresto della crescita di questi noduli.

Le ultime evidenze scientifiche hanno posto in risalto la scarsa efficacia di tale terapia e ne controindicano l'utilizzo nella donna in menopausa e nell'uomo dopo i 55-60 anni per il rischio di possibili effetti collaterali (osteoporosi, patologie cardiovascolari) a fronte di scarsissimi vantaggi clinici.

Le tecniche termoblative (laser o radiofrequenza) sono tecniche di interventistica tiroidea grazie alle quali si rilevano grandissimi vantaggi in termini di riduzione volumetrica del nodulo tiroideo trattato fino ad arrivare in particolare per la radiofrequenza a riduzioni volumetriche rispetto al basale pari al 50-80%.

Queste tecniche vengono eseguite in maniera ecoassistita e consistono nell'applicare tramite apposito ago dedicato temperature molto elevate nel contesto del nodulo tiroideo da trattare e che comportano, come detto, una significativa distruzione di tessuto tiroideo comportando una conseguente riduzione volumetrica con netto miglioramento dei disturbi cosmetici e degli eventuali sintomi compressivi nei confronti delle strutture del collo adiacenti (trachea, esofago).

I vantaggi di queste tecniche sono di seguito elencate:

- l'intervento viene eseguito in regime ambulatoriale (non necessità di ricovero)
- viene applicata una modica anestesia locale sul collo evitando i rischi dell'anestesia generale
- l'intervento ha una durata media di circa 20 minuti
- i benefici si vedono già dopo 1 mese dal trattamento
- non ci sono comunque eventuali controindicazioni a prendere in considerazione eventuale successivo intervento chirurgico in caso di non soddisfacente riduzione volumetrica della formazione nodulare trattata

Gli effetti collaterali visto che la metodica è praticata con tecnica ecoassistita sono rari e di solito transitori e sono di seguito elencati:

- Possono formarsi ecchimosi o piccole emorragie senza esiti apprezzabili sul piano clinico
- Può comparire febbre con risoluzione naturale nel giro di pochi giorni.
- In casi limitati può comparire alterazione di solito transitoria e reversibile della voce (disfonia)

Da alcuni mesi anche l'Ospedale "S.M.Goretti" di Latina si è dotata di tale possibilità di trattamento

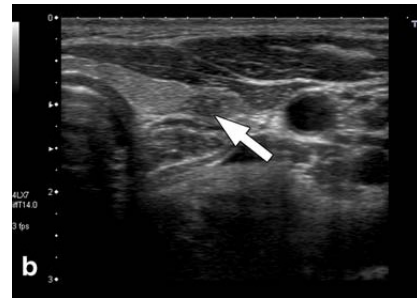
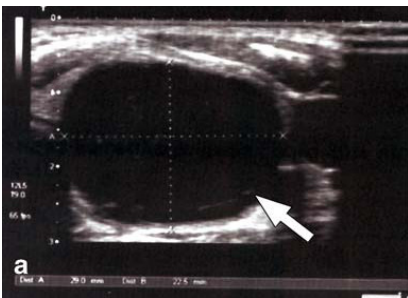
L'intervento viene preso in considerazione con valutazione di una equipe multidisciplinare (endocrinologo, chirurgo, radiologo interventista) e viene effettuata in regime di *Day surgery* senza pertanto necessità di ricovero.



RADIOFREQUENZA al basale e dopo 8 mesi



RADIOFREQUENZA: basale e dopo 12 mesi



NODULO CISTICO. Effetti del trattamento dopo 1 mese con un solo intervento ablativo



Nodulo misto: effetti del trattamento dopo 1 anno dalla termoablazione